



AGLI AMICI DI MARIANNA AMICO ROXAS

Periodico della Postulazione della Causa di Canonizzazione della Venerabile Marianna Amico Roxas

IL SACERDOTE NEL CUORE DI MARIANNA

«Ogni giovedì nella Cappella di S. Angela le figliole si alternano per un'ora di adorazione oltre a quella che poi si fa in comune per i sacerdoti e le vocazioni sacerdotali», così scrisse la venerabile Marianna Amico Roxas in una lettera a Lucia Mangano. L'opera e la spiritualità di Marianna, infatti, pur esigendo e difendendo una dimensione laicale – anche a costo di grandi sacrifici e sofferenze dal momento che, soprattutto nella città di Caltanissetta, Ella ha dovuto continuamente ribadire che la Superiora era una donna, una Orsolina, non il parroco – era incentrata fundamentalmente sull'Eucaristia e non poteva prescindere dalla preghiera e dall'opera dei sacerdoti.



Mons. Alberto Vassallo

Il 24 giugno di ogni anno scriveva un biglietto a Mons. Giovanni Rizzo per porgergli gli auguri ed in uno di essi scrive che, non solo un'ora di adorazione, ma il sacrificio eucaristico e tutta la giornata venivano sempre offerte per Mons. Vescovo, il Servo di Dio Giovanni Jacono. E a Mons. Vassallo, le cui spoglie abbiamo fortemente voluto che riposassero in questa chiesa madre di San Cataldo e al quale Marianna era particolarmente legata perché Mons. Vassallo ha tanto sostenuto la sua opera, lei scrive: «Mi tenga presente nel santo Sacrificio e a Lui mi offra». Anche a Mons. Giovanni Rizzo scriveva sempre di ricordarla nella Santa Messa come lei lo ricordava nel-



l'adorazione eucaristica. Inoltre, proprio nella casa di Sant'Angela c'era il nucleo fondamentale dell'opera delle vocazioni sacerdotali della nostra Diocesi e lì non solo si pregava, ma veniva raccolto il frumento come offerta da consegnare al nostro Seminario diocesano.

La venerabile Marianna Amico Roxas teneva in altissima stima e considerazione il sacerdozio ministeriale e le sue Figlie hanno sempre lavorato tanto per il nostro Seminario, per i sacerdoti e per l'opera vocazionale, tanto è vero che anche il venerato Mons. Cataldo Naro ebbe a dichiarare che lui riconosceva all'Orsolina Grazia Lipani un ruolo fondamentale nella sua scelta e nel suo cammino vocazionale.

È bello pensare che nella storia di ogni sacerdote ci sia una donna, che non è solo la mamma per chi ha avuto o ha la mamma credente, ma donne nello stile di Marianna, capaci di stare in disparte, di non mettersi mai in evidenza, ma di ricoprire quasi il ruolo di Maria Santissima, di Madre che accompagna, capaci di dare un'anima femminile – di quella femminilità che ha il sapore dello Spirito Santo – nella storia vocazionale e nel cammino ministeriale di un sacerdote.

Il ruolo di Marianna richiama il ruolo del grembo, il ruolo della terra [...]

Questa penso che sia l'opera della Chiesa, che in figure come quella di Marianna Amico Roxas trova un'alta significativa femminile espressione, la Chiesa come grembo, come profondità di terra dentro la quale viene ricamata la storia di un'anima. Nessuno di noi, infatti, viene a questo mondo per caso e la vocazione non è cercare di scoprire che cosa si può fare nella vita, ma è scoprire il disegno e, dunque, lo scopo per cui Dio mi ha ricamato nel grembo di mia madre e mi ha voluto in questo mondo, in questa porzione di Chiesa, in questo segmento di storia. Vocazione è capire il mio nome.

Per questo Elisabetta non vuole che il figlio nato per l'opera di Dio da lei sterile e avanti negli anni sia un "ricordo" di Dio, non vuole perciò che si chiami Zaccaria, che vuol dire "Dio si ricorda", ma vuole che si chiami Giovanni, "Dio fa grazia", perché quel figlio è il frutto e il segno della grazia. E non dimentichiamo che Giovanni Battista era figlio di Zaccaria che era sacerdote, quindi sacerdote anche lui, perché si era sacerdoti non per vocazione, ma per generazione. Ma non ci risulta dalle Scritture che abbia esercitato il



sacerdozio, anzi si è ritirato nel deserto, ha scelto di percorrere la vicenda dei profeti, in modo particolare del profeta Elia, ed ha vissuto profeticamente il suo sacerdozio operando in due dimensioni: la conversione come ritorno dei cuori al cuore di Dio e la riunificazione dei figli dispersi.

Ma, in fondo, quello che Marianna chiedeva nell'adorazione eucaristica non era forse questo? Il ritorno

dei cuori al cuore di Dio e l'unità, la comunione del popolo di Dio attorno al Pastore che è il Vescovo, presente in tutte le frontiere della Diocesi attraverso i presbiteri e i diaconi.

[Stralcio dell'omelia tenuta da Mario Russotto, Vescovo di Caltanissetta, in occasione del 67° Anniversario del pio transito della Venerabile e del 25° Anniversario di Ordinazione presbiterale di don Biagio Biancheri, Arciprete di San Cataldo – 24 giugno 2014]

DICONO GRAZIE...

Grazie, Mariannina, oggi vengo per dirti grazie perché hai interceduto per me presso Gesù.

Quindici giorni prima del fatto che sto per raccontare, partecipai alla Messa, celebrata alla Madrice di San Cataldo, dov'è sepolta, per l'anniversario della sua morte. Al termine, ricevetti, come tutti gli altri, la sua immagnetica che conservai in una tasca della mia borsa.

Tutto procedeva tranquillamente, ma ad un certo punto mio marito cominciò ad avere mal di testa. Nel giro di pochi giorni la situazione sembrò precipitare. Arrivò la diagnosi: trombosi cerebrale a cui si associò un'emorragia. Il ricovero fu immediato.

Il mondo mi crollò addosso; non sapevo cosa fare. Improvvisamente mi ricordai di avere il santino di Mariannina nella borsa. Battei con forza la mano nella tasca, dicendo: "*Mariannina, intercedi tu per lui. Aiutaci!*"

Piano piano le cose sono andate per il meglio, senza conseguenze nefaste, quali la cecità, l'impossibilità a deambulare e il mutismo.

Io so che Mariannina ha interceduto per noi e so che non mi abbandonerà mai. Mariannina con la sua dolcezza e mitezza intercede per tutti quelli che la invocano.

Gerarda Giambra



**3° Anniversario
della dichiarazione
di Venerabilità di
MARIANNA AMICO ROXAS**

VENERDÌ 19 DICEMBRE 2014

Ore 17.00
Chiesa Madre – San Cataldo (CL)
Celebrazione Eucaristica
presieduta da
don Onofrio Castelli
Delegato Episcopale
per la Vita Consacrata

* * *

**Il giorno 24 di ogni mese viene
celebrata una Santa Messa
nella Chiesa Madre
di San Cataldo
per tutti gli amici vivi e defunti
della Venerabile**

* * *

**A tutti gli amici
la Postulazione augura
un Santo Natale
e un Anno 2015 ricco di Grazia**

PREGHIERA

O Trinità Santissima,
che hai suscitato
Marianna Amico Roxas
come madre di una schiera di vergini
consacrate nel mondo,
secondo lo spirito
di S. Angela Merici,
e l'hai ricolmata
di tanti doni
di dolcezza e sapienza,
Ti prego di glorificare sulla terra
la Tua serva fedele
e di concedermi,
per sua intercessione,
la grazia che Ti chiedo...
Fa' che tutto riesca
per la Tua maggior gloria.
Amen.

OFFRONO

Bencivinni Giuseppina (Calcarelli - PA);
D'Angelo Rosario (San Cataldo - CL);
Dell'Utri Felice (CL); Incardona Ruggeri
Giuseppina (Sommatino - CL); Giorgio
Maria (Delia - CL); Iannello Rosa
(Canada); La Rizza Maria (Canada);
Aldo e Gemma Arcaese

Le persone che ricevono grazie o che desiderano immaginette, reliquie e biografie possono rivolgersi a: Carmela Perricone, via Portella, 67/A - 93010 Delia (CL)
Tel. 0922 820293; e-mail: carmela.perricone@tin.it

Per offerte: c.c.p. n° 11469939. Intestato a: Compagnia di S. Orsola - Figlie di S. Angela Merici - Canonizzazione M. Amico Roxas - 93017 San Cataldo (CL).

Visita il nostro sito: **www.mariannamicoroxas.it**

Stampa: Tipografia Strazzeri- Delia (CL) - Ad uso manoscritto - Con approvazione ecclesiastica